

Caduti sul lavoro, gli studenti fanno un albero-monumento

ESTE

Un albero di metallo con 1.133 foglie rivolte verso il basso, tante quanti i morti sul lavoro in Italia nel 2018. Accanto, dipinta sul muro dell'istituto Ipia di Este, la scritta: "Il lavoro è libertà. L'ignoranza e lo sfruttamento uccidono".

È stato inaugurato ieri il monumento ai caduti sul lavoro frutto di un percorso di approfondimento durato un intero quadrimestre per tre classi dell'Itis Euganeo di Este e altrettante dell'Ipia, per un totale di circa 140 studenti. Quanti lavoratori muoiono durante le loro normali mansioni quotidiane? È la domanda da cui ha preso avvio il progetto, ideato dalla prof Elisa Bussi e portato avanti insieme ai colleghi, in particolare il prof Federico Pavan, che ha curato la realizzazione tecnica del monumento.

Gli studenti hanno cercato di trovare una risposta attraverso ricerche sui giornali e sui dati statistici e incontri di approfondimento con la Cgil. Tracciare la mappa delle morti sul lavoro non è stato facile e il dato che ne è emerso è stato allarmante: 1.133. A ciascuna vittima è stata dedicata una foglia dell'albero-monumento affacciato sulla Sr 10, mentre loro nomi sono incisi sul tronco. «Vorremmo aggiornarlo di anno in anno con scritte che ricordano il numero delle vittime - spiega la professoressa Bussi - augurandoci però che le cifre diminuiscano progressivamente». Ieri all'inaugurazione del monumento non erano presenti soltanto il dirigente scolastico Francesco Bussi, i docenti e i ragazzi dell'istituto IIS Euganeo e le autorità comunali, ma anche i rappresentanti di [Anmi](#) e della Cgil.

M.E.P.



MEMORIA Il monumento

